

Evento formativo

“Sicurezza informatica: la consapevolezza come prima difesa”

il giorno **19 aprile 2023**, dalle ore **9,30** alle ore **13,30**, si svolgerà in **Aula 3** del **Dipartimento di Giurisprudenza** (via Pascoli - Perugia) l'evento formativo **“Sicurezza informatica: la consapevolezza come prima difesa”**, volto a formare una maggiore consapevolezza sul tema dei nuovi rischi e delle sfide per la sicurezza delle informazioni, a causa del loro trattamento con tecnologie informatiche, in special modo con riferimento all'azione della Pubblica amministrazione, del Sistema giudiziario e del Giornalismo.

I relatori

Indirizzi di saluto:

Maurizio Oliviero (Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Perugia)

Andrea Sassi (Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, UniPg)

Sergio Sottani (Procuratore Generale della presso la Corte d'appello di Perugia)

Carlo Orlando (Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Perugia)

Cosimo Lorusso (Presidente dell'Ordine dei Giornalisti, Consiglio Regionale dell'Umbria)

Stefania Stefanelli (Docente di Istituzioni di diritto privato e coordinatrice scientifica del Centro di eccellenza Jean Monnet BALDUS – UniPg)

Intervengono:

Davide D'Arenzo (Commissario Capo Tecnico, preposto area IT del Centro per la sicurezza cibernetica - Polizia Postale e delle Comunicazioni Umbria)

Raffaele Angius (Giornalista - IrpiMedia, Wired, Indip)

Camilla Coresi (Avvocato - Commissione informatica dell'Ordine degli Avvocati di Perugia)

Marco Gambuli (Avvocato - Cultore della materia Informatica Giuridica - Dipartimento di Giurisprudenza, UniPg)

Sonia Montegiove (Giornalista - Coordinatrice Cybertrials del Cybersecurity National Lab CINI)

Giovanni Amato (CERT-AgID)

Francesco Santini (Professore associato di Informatica - Dipartimento di Matematica e Informatica, UniPg)

Francesco Paolo Micozzi (Avvocato e docente di Informatica Giuridica - Dipartimento di Giurisprudenza, UniPg)

I contenuti

La **Digitalizzazione** è, negli ultimi decenni, una realtà in costante e frenetica evoluzione, rispetto a tutti i settori della società, e in special modo con riferimento all'azione della pubblica amministrazione, al sistema giudiziario e al giornalismo. Questo progresso tecnologico ha portato molti vantaggi, come una maggiore efficienza e rapidità dei processi, ma ha anche creato nuovi rischi e sfide per la sicurezza delle informazioni, a causa del loro trattamento con tecnologie informatiche.

In particolare, la **Pubblica amministrazione** è responsabile di una vasta gamma di dati, personali e non. La digitalizzazione ha aumentato il rischio di accesso non autorizzato, diffusione o perdita di questi dati, sia per conseguenza di accessi illeciti che accidentalmente o per errori degli operatori. Pertanto, oltre ad adottare misure tecniche e organizzative adeguate a proteggere i dati in suo possesso, la Pubblica amministrazione deve curare la formazione del personale sui temi della sicurezza informatica e sulle tecniche di social engineering, in modo di ridurre il rischio e consentire ai dipendenti di individuare le minacce, in continua evoluzione, e affrontarle adeguatamente e tempestivamente.

Anche il **Sistema giudiziario** deve far fronte a queste sfide. I dati che vengono trattati dal sistema giudiziario sono particolarmente sensibili, e la loro comunicazione o diffusione può avere un impatto profondamente negativo sulla vita delle persone coinvolte. Di pari passo, l'esigenza di conservarne l'integrità e la piena accessibilità risponde alla piena efficienza del sistema giudiziario e alla celere definizione dei giudizi. Per questo motivo, la sicurezza informatica è un aspetto fondamentale per garantire l'integrità, l'accessibilità e la confidenzialità delle informazioni, soprattutto in un contesto di sempre maggiore digitalizzazione dei procedimenti giudiziari. A quest'ultimo riguardo si pensi al percorso di progressiva integrazione degli strumenti in dotazione alla giustizia per l'elaborazione delle informazioni tramite sistemi di intelligenza artificiale sempre più complessi: si parla di giustizia predittiva, di analisi dei big data a scopo investigativo mediante algoritmi di intelligenza artificiale e, in genere, di tutte le problematiche connesse al cambiamento epocale che coinvolge il settore giustizia. Anche per queste ragioni, è fondamentale che il sistema giudiziario adotti misure rigorose per proteggere sistemi e informazioni.

Anche il **Giornalismo** si è evoluto enormemente grazie alla digitalizzazione degli strumenti di scrittura e delle fonti delle informazioni, ma questo progresso ha anche portato nuove sfide (pensiamo, da ultimo, al Data Journalism e agli strumenti di IA come ChatGPT). La diffusione rapida di notizie false o ingannevoli può causare danni significativi, sia per le persone coinvolte che per l'opinione pubblica in generale, e può essere complesso distinguerle da quelle vere o verificarne le fonti. Inoltre, il giornalista deve essere, oggi, in grado di proteggere efficacemente le proprie fonti, quando riservate, e le informazioni confidenziali, rispetto ad eventuali minacce.

L'evento formativo è diretto a promuovere la **consapevolezza sugli strumenti attraverso cui la sicurezza informatica può essere migliorata** in questi tre ambiti. Discuteremo delle migliori pratiche per proteggere i dati, per prevenire la violazione dei sistemi di sicurezza e per gestire efficacemente le minacce informatiche (e non). Specifica attenzione verrà dedicata alle sfide peculiari che queste tre aree devono affrontare e superare, con la necessaria consapevolezza e preparazione.

Indicazione per il personale TAB e CEL di Ateneo.

Quale corso obbligatorio per il personale TAB e CEL non sarà necessaria, per la partecipazione all'evento, la consueta autorizzazione formale sottoscritta dal responsabile della propria struttura. Ciascun dipendente dovrà solo concordare, con il proprio responsabile, la possibilità di partecipare in presenza o da remoto, via Teams, a questo [link](#), oppure in un diverso giorno, in tal caso tramite accesso alla registrazione dell'evento che sarà resa disponibile in

Unistudium. Presso l'Aula 3 del Dipartimento di Giurisprudenza saranno disponibili i fogli di presenza, per l'acquisizione delle firme, ad inizio e fine corso. Via Teams o tramite UniStudium la presenza sarà acquisita automaticamente in base all'accesso, alla specifica piattaforma, con le proprie credenziali.

L'evento è realizzato nell'ambito del Jean Monnet Centre of Excellence "BALDUS" (Building the Age of a Lawful and sustainable Data-Use) Project 101047644 — BALDUS e del Jean Monnet Module "CIBER" (Cybersecurity Issues and Breaches in European Rules: a practical approach) Project 620505 — CIBER, both funded by EACEA - EU Programme Erasmus+.